

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1924

§ 3. *Spese accessorie.* — Capitolo 10. Versamento al bilancio della Cirenaica dell'avanzo della gestione, *per memoria.*

Totale della parte ordinaria (§ 1^o e 2^o), lire 1,019,000.

Titolo II. *Parte straordinaria.* — Capitolo 11. Erogazione del fondo di dotazione assegnato ai sensi dell'articolo 34 delle norme approvate con Regio decreto 11 giugno 1922, n. 1194, lire 100,000.

Capitolo 12. Acquisto di materiale rotabile, *per memoria.*

Capitolo 13. Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili, *per memoria.*

Capitolo 14. Materiali d'esercizio in aumento di dotazione, *per memoria.*

Totale, lire 100,000.

Titolo III. *Gestione del magazzino.* — Capitolo 15. Acquisto di materiale e forniture diverse pel magazzino, *per memoria.*

Capitolo 16. Fondo da reintegrare al bilancio coloniale per diminuzione della dotazione di magazzino, *per memoria.*

Totale generale delle spese, lire 1,119,000.

Lo pongo a partito.

(È approvato).

Stato di previsione dell'entrata della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1924-25. —

Titolo I. *Entrate ordinarie.* — Categoria I. — *Entrate effettive.* — *Entrate proprie della colonia.* — Capitolo 1. Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari, lire 4,000,000.

Capitolo 2. Tasse di consumo e privative, lire 200,000.

Capitolo 3. Proventi postali, telegrafici e telefonici, lire 1,100,000.

Capitolo 4. Tasse sugli affari e proventi notarili, lire 650,000.

Capitolo 5. Proventi di beni demaniali, lire 552,000.

Capitolo 6. Tasse sui fabbricati e tassa sui redditi mobiliari, lire 800,000.

Capitolo 7. Tributi, lire 1,484,000.

Capitolo 8. Proventi di stabilimenti sanitari, lire 749,800.

Capitolo 9. Entrate diverse, lire 1,869,000.

Capitolo 10. Proventi eventuali, lire 255,000.

Capitolo 11. Concorsi pel funzionamento dell'Ambulatorio italiano a Gedda e per la spesa del guardiano dell'Ospizio italiano alla Mecca, lire 25,000.

Capitolo 12. Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo, *per memoria.*

Capitolo 13. Ricchezza mobile e contributo centesimo di guerra (Regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2504), lire 750,000.

Contributo dello Stato nelle spese della Colonia. — Capitolo 14. Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia Eritrea, lire 14,004,200.

Titolo II. *Entrata straordinaria.* — Categoria I. *Entrate effettive.* — *Somministrazioni straordinarie dello Stato.* — Capitolo 15. Contributo straordinario dello Stato per provvedere alla concessione dell'indennità temporanea mensile al personale civile e militare, a' sensi del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, del Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737 (art. 2 della legge 7 aprile 1921, n. 379) e del Regio decreto 5 aprile 1923, n. 853, lire 1,000,000.

Capitolo 16. Contributo straordinario dello Stato a favore della Colonia Eritrea per provvedere alla esecuzione e riparazione di opere pubbliche in dipendenza dei danni dei terremoti del 1921 e per concorso nelle opere di ricostruzione e riparazione di edifici privati distrutti o danneggiati dai terremoti stessi (Regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2565) (seconda delle quattro rate), lire 5,000,000.

Categoria II. *Costruzioni di strade ferrate.* — *Somministrazioni straordinarie dello Stato per costruzioni ferroviarie.* — Capitolo 17. Somma proveniente dai prestiti contratti dallo Stato con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione della linea ferroviaria Asmara-Cheren-Agordat-Setit e per la relativa dotazione di materiale di trazione e rotabile (leggi 6 luglio 1911, n. 763; 25 giugno 1913, n. 765; 1^o aprile 1915, n. 448, e decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119), lire 4,000,000.

MARCHI GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCHI GIOVANNI. A proposito della ferrovia Asmara-Cheren-Agordat, raccomando al ministro vivamente la costruzione almeno fino ad Agordat. Adesso è arrivata sino a pochi chilometri sotto Cheren, in un punto dove non avrebbe nessuna importanza. Occorre, per ragioni non tanto economiche, perchè quella ferrovia risponde per un vizio di origine a criteri antieconomici, ma per ragioni fortemente politiche, che l'onorevole ministro conosce molto bene, specialmente dopo la costruzione del tronco fino a Cassala fatto dagli inglesi, occorre di arrivare ad Agordat.

Di qui poi sarà studiato il progetto se conviene la grande ferrovia imperiale, che dovrebbe congiungere all'Eritrea l'Abissinia e la Somalia, e se invece non basti fermarsi ad Agordat. Comunque, raccomando vivamente al ministro di prendere in considerazione quanto io dico.